

**SCHEDA DIDATTICA**

# **ETERNO VISIONARIO**

**VITA PRIVATA E SEGRETI DI LUIGI PIRANDELLO**



# INFORMAZIONI PRINCIPALI

**REGIA:** Michele Placido

**CAST:** Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Federica Luna Vincenti, Giancarlo Commare, Aurora Giovinazzo, Michelangelo Placido, con la partecipazione straordinaria di Ute Lemper e con Michele Placido

**GENERE:** Biografico

**PRODUZIONE:** Goldenart Production con Rai Cinema in coproduzione con GapBusters

**DISTRIBUZIONE ITALIA:** 01 Distribution

**DURATA:** 1h 52min

**DATA DI USCITA CINEMA:** 07 novembre 2024

**SINOSI:** 1934. In treno verso Stoccolma, dove riceverà il premio Nobel per la letteratura, Luigi Pirandello rivive il fascino e la magia dei personaggi che hanno popolato la sua vita e ispirato la sua arte.

Davanti al suo sguardo passano i fantasmi di un'intera esistenza: la follia della moglie, incapace di comprendere e accettare la scelta di vita di un artista predestinato; il burrascoso legame con i figli, schiacciati dal genio paterno e per questo incapaci di volare con le proprie ali; il controverso rapporto con il fascismo; lo scandalo del suo teatro, sovversivo e troppo moderno per il perbenismo borghese; il sogno di un amore assoluto per Marta Abba, la giovane attrice eletta a sua musa ispiratrice in un'inestricabile compenetrazione fra arte e vita.

*Eterno Visionario* racconta infatti una fase della vita di Pirandello per rivelarne il mondo emotivo, l'umanità, le passioni, le ossessioni e l'esistenza più intima intrappolata fra l'amore dirompente e impossibile per Marta e il burrascoso rapporto con la dolorosa malattia della moglie Antonietta.

Un racconto emozionante che si dipana fra Roma, la Stoccolma dei Nobel, la Berlino dei cabaret e di Kurt Weill, la Sicilia arretrata degli zolfatari e degli arcaici paesaggi. Per restituire il ritratto autentico e vivido, il tormento e la forza di un artista immenso, un implacabile, *eterno visionario*: un genio capace di trasformare in Arte la propria infelicità.

**ETERNO VISIONARIO**

# MATERIALI DEL FILM

**Dal Link di seguito potete scaricare i seguenti materiali del film:**

- **Manifesto**
- **Trailer**
- **Clip**
- **Gallery**

<http://www.01distribution.it/areapress/film/eterno-visionario>



**ETERNO VISIONARIO**

# TEMI DEL FILM

**LUIGI PIRANDELLO  
GENIO RIVOLUZIONARIO E  
SOVERSIVO**

**ASPETTI MENO CONOSCIUTI  
DELLA VITA DI LUIGI  
PIRANDELLO**

**LE MUSE ISPIRATRICI**

**I PROCESSI CREATIVI CHE  
PORTANO ALLE GRANDI  
OPERE**

**IMPORTANZA DEL RAPPORTO  
E DELLA COMUNICAZIONE  
TRA PADRE E FIGLIO**

**ETERNO VISIONARIO**

# NOTE DI REGIA

***Eterno visionario* è un film che per la prima volta dice la verità sulla vicenda umana e artistica di Luigi Pirandello, liberandolo dalla protezione moralistica in cui finora è stato ingabbiato. Un genio della letteratura, un indiscusso innovatore del teatro, Pirandello, ma non certo il buon padre di famiglia, sfortunato nell'ambito degli affetti a lui più cari, come fin qui lo si è voluto far passare. Considerato un ingrato egoista dalla moglie, che lo accusò persino d'incesto, vittima e carnefice dei suoi figli, che subirono l'inevitabile egocentrismo del suo genio, sempre avanti nei tempi della sua creatività, e per questo incompreso se non osteggiato da produttori teatrali e critici, Pirandello sembra aver cercato nell'infelicità l'impulso più potente per creare i suoi capolavori. Potrebbe essere uno dei suoi stessi personaggi se lo si considera al di là degli stereotipi, se si indaga a fondo nella sua vita. Ed è quello che si è fatto in questo film. Un racconto cinematografico che punta sulla devastata tensione interiore di Pirandello, nella quale irrompe la passione cieca e senza sbocchi per l'attrice Marta Abba, impossibile oggetto di un desiderio esclusivo, irrealizzabile.**

**Siamo nel 1934. Luigi Pirandello è in treno, diretto a Stoccolma, dove l'indomani gli verrà conferito il Premio Nobel per la letteratura. Con lui un solo accompagnatore, il suo agente letterario, perché Marta, in quell'occasione che lo consacrerà alla gloria, all'ultimo momento ha declinato l'invito di essergli accanto. Durante quel viaggio notturno, tra la Germania e la Svezia, preda di un febbrile dormiveglia, stazione dopo stazione Pirandello rievoca i momenti più importanti della propria vita, ricavandone un inevitabile, paradossalmente fallimentare bilancio. E noi, nel realizzare questo film - attraverso anche un processo di identificazione, doloroso ma chiarificatore - volutamente abbiamo legato l'infelicità di Pirandello alla dirompente originalità del suo teatro. Così sul palcoscenico si materializza il suo tragico inconscio, il suo spiazzante modo di dirigere gli attori, mostrando la vita come una spietata camera di tortura. Ecco dunque l'importanza che viene data ai rapporti familiari: quello, tragico, con la moglie, Antonietta Portolano, una siciliana ferocemente gelosa, incapace di riconoscere nel marito la genialità di artista, di coglierne lo scarto tra l'uomo e lo scrittore, e per questo vittima di una follia che la costringerà a trascorrere gran parte della vita in una casa di cura; quello con i figli, lasciati in un continuo bisogno della sua presenza, soprattutto Lietta, che dal padre si sentì tradita per il suo non certo taciuto rapporto con Marta Abba; Fausto, il pittore, che in parte riuscì a liberarsi dall'influenza del padre; e Stefano, il primogenito, votato alla distruzione per avere scelto lo stesso mestiere del genitore, e per questo annullatosi in lui.**

**Il viaggio in treno, dunque, come efficace risorsa per mettere insieme il puzzle di una vita che certamente influì sul genio artistico di Pirandello. E così, mentre il convoglio corre nella notte, eccolo ritrovarsi laggiù, nella Sicilia dove è nato e ha trascorso i suoi primi anni; ecco le asfissianti miniere di zolfo, di cui il genitore fu emblematico proprietario; ecco i carusi condannati a un lavoro bestiale, lo stesso cui sarebbe stato costretto lui se non si fosse ribellato alla volontà del padre, deciso a consacrarsi alla poesia, al teatro, sue ancore di salvezza.**

**Raccontare oggi la storia di Pirandello attraverso un film dal respiro internazionale, capace di sorprendere pubblici diversi, e soprattutto mostrandolo per quello che era, senza alcuna indulgente revisione, è il modo migliore per rinnovare l'incanto delle sue opere celebri al mondo.**

# SPUNTI DI RIFLESSIONE

## LUIGI PIRANDELLO:

- **Premio Nobel per la Letteratura è stato uno dei più grandi drammaturghi, romanzieri e scrittori italiani del XX secolo. Pirandello ha trascorso gran parte della sua vita esplorando temi di identità, realtà, follia e le contraddizioni insite nella condizione umana. La parte meno conosciuta della vita di Pirandello è la sua vita privata e Michele Placido in questo film voleva proprio indagare il suo romanzo familiare per raccontare una storia sempre contemporanea rivelando le dinamiche personali, e sconosciute, del grande artista che sono eterne e universali - l'amore, la follia, il rapporto con i figli, il tradimento, gli innamoramenti. Se, come dice il poeta, tutte le famiglie felici sono uguali ma le famiglie infelici lo sono ognuna a suo modo, il regista voleva andare alle radici di quell'infelicità, sviscerare il caos che aveva generato un'arte sublime e immortale e mettere in scena un genio rivoluzionario e sovversivo.**

**Pirandello, con la sua esplorazione della condizione umana e della natura della realtà, ci offre una profonda riflessione su chi siamo, su come percepiamo il mondo e su come il mondo ci percepisce. Queste domande non hanno risposte semplici, ma ci spingono a riflettere sul nostro modo di essere e di vivere.**

# SPUNTI DI RIFLESSIONE

## I PROCESSI CREATIVI CHE PORTANO ALLE GRANDI OPERE:

- I processi creativi che portano alla nascita delle grandi opere sono complessi, multifattoriali e spesso unici per ogni artista. Il primo passo di un processo creativo è l'ispirazione, quella scintilla che dà il via alla creazione di qualcosa di nuovo. L'ispirazione può venire da molteplici fonti, quali le esperienze personali, emozioni, ricordi, eventi significativi della vita possono essere il motore iniziale della creazione.

In quali altri modi si può trovare ispirazione per riuscire a far emergere la nostra parte più intima?

## LE MUSE ISPIRATRICI:

- **ETERNO VISIONARIO** è un racconto cinematografico che punta sulla tensione interiore di Pirandello, nella quale irrompe la passione cieca e senza sbocchi per l'attrice Marta Abba, impossibile oggetto di un desiderio esclusivo, irrealizzabile. Marta Abba è stata la musa ispiratrice di Luigi Pirandello che ha acceso la scintilla creativa dell'artista a produrre qualcosa di unico e profondo.

Moltissimi artisti, pensiamo a Botticelli e a Dante Alighieri, sono stati ispirati dalle loro muse. Sei mai stato ispirato da qualcuno o da qualche esperienza vissuta?

Per prenotare una proiezione scolastica al cinema  
o richiedere informazioni contattare  
[01cinemascuola@raicinema.it](mailto:01cinemascuola@raicinema.it)

# ETERNO VISIONARIO

VITA PRIVATA E SEGRETI DI LUIGI PIRANDELLO

